

**PER UNA
SVIZZERA FORTE**



**NO ALL'INIZIATIVA
PER LA LIMITAZIONE**

PER UNA SVIZZERA FORTE NO ALL'INIZIATIVA PER LA LIMITAZIONE (IPL)

**IN VISTA DELLA VOTAZIONE POPOLARE DEL 27 SETTEMBRE 2020 L'AGFA SI IMPEGNA
PER PRESERVARE UNA SVIZZERA FORTE E DI CONSEGUENZA APPOGGIA IL NO ALL'IPL.**

La capacità di attirare eccellenti ricercatori europei e l'accesso ai progetti e finanziamenti europei hanno contribuito a trasformare la Svizzera in un'economia del sapere, con notevoli ricadute positive sul piano economico e sociale. Gli accordi bilaterali con l'Unione Europea garantiscono un quadro stabile e permettono alla Svizzera di dirigere progetti scientifici di grande rilevanza. Per questo motivo l'AGFA appoggia il NO all'IPL.

LA SVIZZERA È UN'ECONOMIA DEL SAPERE

Le nostre istituzioni nel campo della formazione, ricerca e innovazione sono ammirate, conosciute e riconosciute nel mondo intero. La nostra stabilità e la nostra qualità della vita sono considerate esemplari e assicurano al nostro paese un'attrattiva e una prosperità a cui aspirano i migliori studenti, docenti e ricercatori. **Talenti provenienti da tutto il mondo partecipano così alla formazione di cittadini svizzeri, garantendo un transfer di competenze indispensabili all'economia del sapere che caratterizza il nostro paese.**

La materia prima più preziosa della Svizzera è la sua materia grigia. Un posto di lavoro su cinque viene creato in ambito specialistico e scientifico - nell'interesse di noi tutti. Il benessere della popolazione svizzera (formazione dei giovani, progressi nella medicina, creazione di nuovi posti di lavoro) vi è strettamente associato. La forza della nostra economia è anche garante dello Stato sociale ed è la premessa indispensabile per lo sviluppo di **una società più sostenibile, più sociale e più egualitaria.**

L'EUROPA È IL NOSTRO PARTNER NATURALE

Dal punto di vista culturale e geografico l'Europa è il nostro partner naturale. È su questa realtà che si fonda il successo delle nostre politiche FRI. **Oltre il 50% delle collaborazioni tra gruppi di ricercatori svizzeri vede coinvolti partner europei.**

Da oltre 30 anni la Svizzera partecipa ai programmi quadro di ricerca (PQR) con l'Unione Europea (in precedenza CEE). Dal 2004 l'accordo bilaterale sulla ricerca con l'UE permette alla Svizzera di partecipare a pieno diritto ai PQR. Mentre la Svizzera era associata a pieno titolo al 6° e 7° PQR, tra settembre 2014 e fine 2016 è stata temporaneamente esclusa dall'8° PQR in seguito all'approvazione dell'iniziativa «contro l'immigrazione di massa», le cui ripercussioni si fanno sentire ancora oggi. In qualità di Stato associato a pieno titolo, la Svizzera ha ottenuto il diritto di essere rappresentata nei comitati direttivi dei programmi

specifici e in diversi comitati di pilotaggio. Può accedere direttamente alle informazioni e partecipare all'attuazione degli attuali programmi e alla concezione dei prossimi programmi quadro europei. **Sovranità significa partecipare alle decisioni e non sottrarsene.**

L'AVVENIRE: RAFFORZIAMO INSIEME CIÒ CHE ABBIAMO CONQUISTATO

L'unione fa la forza! Le basi su cui poggiano attualmente le nostre politiche FRI, che includono **scambi, cooperazioni e competitività**, garantiscono da anni alla Svizzera l'accesso e la partecipazione a progetti chiave, volti a fronteggiare le sfide globali. Il programma europeo è il programma più grande e completo del mondo a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

Quali strumenti vogliamo dare ai giovani che costruiscono il futuro? I giovani devono poter avere libero accesso alle innovazioni, idee e progetti di ricerca per affrontare le numerose sfide cui è confrontata la loro generazione. Per trovare soluzioni ai problemi urgenti che incombono oggi sulle nostre società bisogna cooperare in seno a équipes multidisciplinari e internazionali. È una **questione di massa critica e competenze.**

PER UNA SVIZZERA FORTE

NO ALL'INIZIATIVA PER LA LIMITAZIONE